



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102010901801234
Data Deposito	20/01/2010
Data Pubblicazione	20/04/2010

Classifiche IPC

Titolo

SISTEMA PINTO PER LO SVILUPPO DI CALCHI DENTISTICI DI PRECISIONE PER IMPLANTOLOGIA

TITOLO

SISTEMATICA PINTO PER LO SVILUPPO DI CALCHI DENTISTICI DI PRECISIONE PER IMPLANTOLOGIA

Descrizione: quando si sviluppa un modello, da un'impronta dove sono presenti molti impianti endosse, sappiamo che andremo incontro ad un errore, causato dai cambiamenti volumetrici delle sostanze usate come materiale da impronta, e gesso per lo sviluppo del modello. Errore dovuto alla solidificazione, e quindi al cambiamento di stato della sostanza stessa (da semifluido a semisolido o solido). Per ovviare a tale inconveniente, sul mercato è attualmente presente un sistema prodotto da Kiefer, che però è ingombrante e di difficoltoso utilizzo.

La sistematica Pinto, vuole essere maneggevole nel suo utilizzo, e più precisa di quanto attualmente in commercio.

Si prende una prima impronta della bocca in alginato, con i transfers montati, la si sviluppa usando gesso di III classe a rapido indurimento. Si ingrossano i transfers sull'impronta, di 1,5-2 mm, quindi si vernicia l'impronta con isolante per gesso. Costruiamo una dima in resina, più larga dei transfers di 3 mm, che li inglobi parzialmente. Costruiamo su tale dima, anche un porta-impronte individuale, che sarà complementare alla dima. Si posiziona la dima sui transfers, che dovrà scendere comodamente. Si fissa la dima ai transfers bloccati sugli impianti,

2 di 5

Guglielmo Pinto

mediante apposita resina da fissaggio. Ad indurimento avvenuto, si smonta e rimonta la dima completa, per controllarne la precisione. Con la dima montata sugli impianti, utilizzando il porta-impronte individuale, si prende l'impronta completa dell'arcata. Si rimuove l'impronta, compresa la dima al suo interno, e si fissano gli analoghi degli impianti. Si posizionano gli spaziatori "Pinto" sugli analoghi, si inietta la gengiva artificiale, e si versa apposito gesso per modelli Suprastone, avendo cura di lasciare all'esterno il supporto per trazionare lo spaziatore dopo 20 minuti.

Si lascia espandere il gesso per 7 ore, e si versa la resina nello spazio uniforme lasciato tra gesso ed analogo. Dopo un ora si smonta la dima, si rifinisce il modello a secco, e si riprova la dima sul modello, ed in bocca al paziente, controllandone la precisione.

Guglielmo Pinto

TITOLO
SISTEMATICA PINTO PER LO SVILUPPO DI CALCHI
DENTISTICI DI PRECISIONE PER IMPLANTOLOGIA

Rivendicazioni:

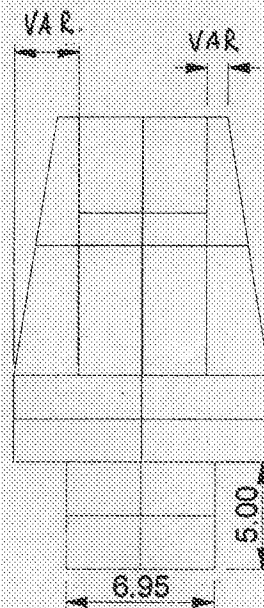
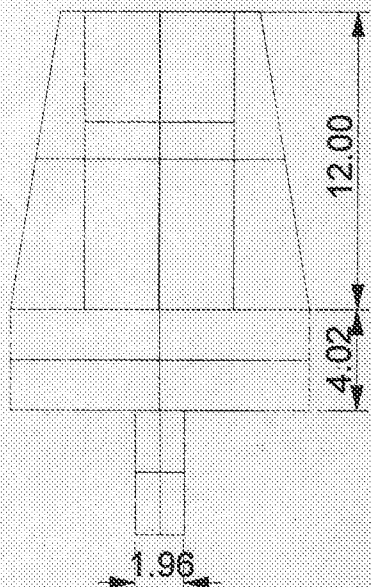
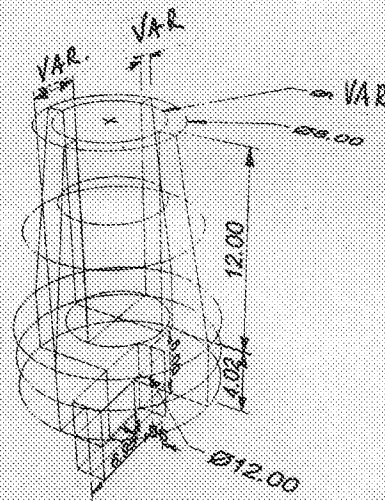
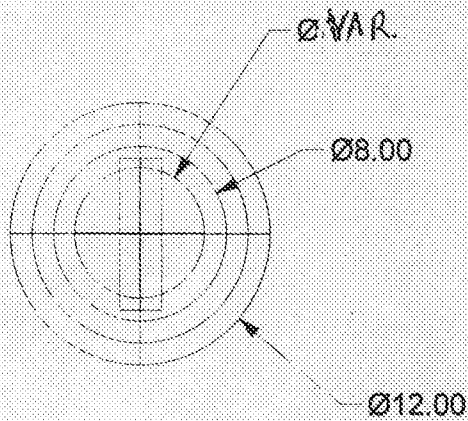
1. Spessori a cilindro, utilizzabili per la totalità degli analoghi per impianti presenti sul mercato, e loro finalità.
2. Utilizzo della dima con resina auto e foto-polimerizzabile, combinata con resina di fissaggio, per la presa dell'impronta, per il controllo della precisione e lo sviluppo del modello.

Giuseppe Pinto

TITOLO

SISTEMATICA PINTO PER LO SVILUPPO DI CALCHI DENTISTICI DI PRECISIONE PER IMPLANTOLOGIA

VAR = VARIABILE



Guglielmo Pinto